



Club Alpino Italiano
Sezione di Potenza
Sottosezione Matera Falco Naumanni



16 maggio

Alle foci del Bradano

Direttori d'escursione

Giovanni Lacertosa (tel. 329.1133910)

Maria Belfiore (tel. 392.1086069)

Iscrizione

L'iscrizione è riservata ai soli soci, con priorità a quelli già prenotati ma esclusi nella escursione del 28 febbraio. L'incontro di pre escursione fino a nuove disposizioni del Cai nazionale è annullato

I soci interessati possono chiedere di essere iscritti a partecipare dal momento della pubblicazione della presente scheda sul sito www.caimatera.it chiamando uno dei due direttori. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, fino alla concorrenza del limite massimo di 10 persone che possono essere ammesse. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp. Essi dovranno compilare e sottoscrivere il modulo di autodichiarazione.

Obblighi a cui i partecipanti dovranno attenersi

I partecipanti si impegnano a rispettare il protocollo previsto dal Cai in emergenza Covid-19 riportato sul sito www.cai.it alla sezione "INFO COVID 19" ovvero le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale. In particolare, chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI: mascherina e gel disinfettante;

- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

Durante l'escursione:

- va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri soci.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € **1,00** La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 8.15 Presso chiesa di S. Agnese rione Agna LePiane. Partenza ore 8,30.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 10,0 km
Dislivello in salita	ca. 0,0 m
Dislivello in discesa	ca. 0,0m
Tempo percorrenza	ca. 4-5 h (escluse le soste)
Difficoltà	E

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Occorrerà guardare il fiume Bradano all'altezza della foce.

Non vi sono sorgenti né luoghi dove poter approvvigionarsi di acqua.

Descrizione del percorso

Una escursione tra la spiaggia, la duna, la pineta e l'alveo del fiume Bradano.

La riserva naturale Stornara è un'area naturale protetta situata tra Puglia e Basilicata, sullo Ionio, istituita con decreto del Ministero dell'Ambiente del 1997, ed è il risultato dell'unione di due riserve confinanti: la Riserva naturale Stornara (1.456 ettari, istituita nel 1977 in provincia

di Taranto) e la Riserva naturale Marinella Stornara (45 ettari, istituita nel 1977 in provincia di Matera). Il nome "stornara" deriva dai numerosi storni che vi migrano in inverno. Molte altre specie di uccelli sono presenti nella riserva, sia acquatici quali l'airone rosso e l'airone cenerino, la beccaccia, il germano reale, la cicogna bianca, lo svasso e l'oca selvatica. Molti gli uccelli boschivi quali il colombo selvatico, il corvo, la gazza, il pettirosso, la capinera, il cuculo ed il picchio rosso. Conserva alcune zone umide, come il Lago Salinella e dalla presenza di alcune torri costiere: Torre Mattoni e Torre Lato.

Il lago Salinella si estende in una zona umida retrodunale originatasi nella vecchia foce del fiume Bradano. Il suo habitat lo rende ideale per il soggiorno delle cicogne. Lo specchio d'acqua è circondato da una cintura di scirpo marittimo ed altre piante come la salicornia fruticosa, salicornia glauca e la suaeda fruticosa. Inoltre, la macchia mediterranea che circonda il laghetto, si arricchisce di fillirea, lentisco, alaterno e rari esemplari di ginepro fenicio. Nella riserva viene tutelato il bosco costiero formato da una pineta di pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*), una conifera tipicamente mediterranea.

Il fiume Bradano, lungo 120 km con un bacino fra i più estesi della Basilicata, presenta la più bassa portata media annua alla foce (poco più di 7 mc/s), a causa delle modeste precipitazioni che sono le più basse nella regione, della predominanza di terreni poco permeabili e della conseguente povertà di manifestazioni sorgentizie. Lungo il suo percorso e quello di alcuni suoi affluenti sono state realizzate importanti opere idrauliche (Diga di San Giuliano, diga di Serra del Corvo sul Basentello, Diga di Acerenza sul fiume Bradano, diga di Genzano sulla Fiumarella).

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe** da trekking.

Poiché occorrerà guadare il fiume Bradano all'altezza della foce è opportuno portarsi un ricambio.

Si raccomanda di portare: costume, cappellino, antizanzare, latte solare, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da due litri, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**. Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari. Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.